

Conversione in legge del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante
misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle
prestazioni sanitarie – A.S. 1161
Senato della Repubblica – Commissione Affari sociali, sanità, lavoro
pubblico e privato, previdenza sociale

Roma, 2 luglio 2024

Illustre Presidente, Illustri Componenti della Commissione,

Acop Associazione Coordinamento Ospedalità Privata, che rappresenta oltre 150 strutture sanitarie di tipo ospedaliero e territoriale, contando oltre quindicimila posti letto e un indotto di personale di oltre venticinquemila dipendenti, manifesta la propria disponibilità a collaborare per risolvere l'annoso problema delle cosiddette "liste d'attesa".

Nell'esprimere un generale apprezzamento sul provvedimento legislativo in epigrafe, del quale si condividono i presupposti di necessità e urgenza, si propongono alcune considerazioni in vista della conversione in legge:

- in linea di principio siamo d'accordo con la previsione dell'articolo 7, che introduce una fiscalità speciale per l'orario aggiuntivo straordinario del personale delle strutture pubbliche, finalizzato all'abbattimento delle liste di attesa: la retribuzione di questo straordinario sarà tassata al 15%;
- sarebbe tuttavia il caso di prevedere anche per le strutture private accreditate:
 1. una tassazione agevolata per l'incremento di personale dipendente dedicato allo smaltimento delle liste d'attesa;
 2. una tassazione agevolata per i medici titolari di pensione, che concludano contratti libero professionali con strutture private accreditate al fine di rispondere alla domanda di maggiori prestazioni proveniente dal CUP regionale;
 3. quest'ultima tipologia non dovrà rientrare nel novero delle percentuali del 28% del personale con contratto libero professionale previsto dai requisiti organizzativi di accreditamento istituzionale;
- si accoglie con favore anche la prevista possibilità di fissare gli appuntamenti per visite ed esami nelle strutture pubbliche anche il sabato e la domenica e in fasce orarie prolungate;

- occorre però prevedere la relativa copertura finanziaria, per evitare di dover ricorrere ad una semplice redistribuzione del personale in tutti i giorni della settimana, contribuendo ad un ulteriore ingolfamento nei giorni feriali;
- allo stesso modo si auspica un finanziamento dedicato all'acquisto, dal comparto privato accreditato, di quelle prestazioni necessarie allo smaltimento delle liste d'attesa, evitando di rientrare sempre nella logica degli invalicabili tetti di spesa con rigidi budget di struttura, se si vuole evitare di diminuire le liste d'attesa a scapito delle liste per i ricoveri di elezione.

Nel ringraziare per l'attenzione, si porgono i più cordiali saluti.